



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
191	06/10/2021	17	7

Oggetto:

Ditta ITALFER SRL - Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di impianto di rifiuti pericolosi non pericolosi nonche' per le emissioni in atmosfera da ubicare in Villa Literno

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la Giunta Regionale con la DGR n.223 del 20/05/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- la ditta ITALFER SRL - P.Iva 09266231217 - con sede legale in San Giuseppe Vesuviano alla via Purgatorio 52, iscritta alla CCIAA di Napoli al REA n.1020277, legalmente rappresentata da ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS, ha presentato istanza acquisita al prot.reg n.0152270 del 19/03/2021, successivamente integrata, per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi nonché per le emissioni in atmosfera, in Villa Literno alla via Giardino, su un'area di mq.6.260 ca. censita catastalmente al fg.38 p.IIa 5053-5054, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019;
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di comodato stipulato con D'Ausilio Saverio registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta.

Preso atto che

- la Conferenza di Servizi nella seduta del 08/09/2021, svoltasi in modalità videoconferenza mediante l'utilizzo della piattaforma telematica WINDOWS TEAMS, in considerazione delle vigenti disposizioni volte al continuo contenimento del rischio di diffusione del virus COVID-19, a conclusione dei lavori, visto il parere favorevole del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno e considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, esprime parere favorevole con prescrizioni, all'approvazione del progetto di presentato dalla ditta fatte salve eventuali prescrizioni che dovessero pervenire entro gg.7 dalla chiusura del presente verbale, da parte degli Enti di riferimento assenti;
- l'ARPAC, successivamente alla chiusura dei lavori della CdS, ha trasmesso il parere tecnico n.134/PP/21 con il quale ha chiesto alla ditta ulteriori chiarimenti;
- la ditta ha ottemperato a fornire i chiarimenti richiesti da ARPAC, trasmettendoli con nota acquisita al prot. n.0461068 del 17/09/2021 alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta della Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in Villa Literno.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs n. 152/2006 e smi;

la Delibera di Giunta Regionale n.8/2019;

la DGR n.223/2019;

la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di RILASCIARE**, ai sensi dell'art.208 del DLgs.152/2006, in favore della ditta ITALFER SRL - P.Iva 09266231217 - l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicare in Villa Literno, su un'area di mq.6.260 ca. censita catastalmente al fg.38 p.IIa 5053-5054, con le seguenti prescrizioni:

- a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
- b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
- c) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019 e nella DGR 223/2019;
- d) per quanto non indicato nella documentazione tecnica presentata dovranno essere rispettate le vigenti norme e regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio previsti per la specifica attività;
- e) dotare il sito di un sistema di videosorveglianza con registrazione funzionante h.24 con collegamento da remoto per visionare le immagini in tempo reale; prevedere telecamere fisse e termocamere fisse;
- f) il rifiuto conferito può essere stoccato (in R13) all'interno dell'impianto per un periodo di tempo massimo di 6 mesi dalla data di accettazione;

- g) per l'operazione R13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopo la prima operazione di messa in riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo la messa a riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12;
- h) per l'operazione R12, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R12, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l'operazione R12. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R11. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R11;
- i) l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
- j) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso
- k) le MPS plastiche prodotte devono rispettare le caratteristiche di cui alla norma UNIPLAST UNI 10667-16, ovvero devono essere utilizzate per le operazioni di estrusioni e/o stampaggio;
- l) rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;
- m) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- n) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
- o) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli, dandone all'ARPAC:
 - Acustica: monitoraggio biennale;
 - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta annuali;
 - Contenitori rifiuti: verifica visiva quindicinale;
 - Manutenzione attrezzature/impianti: annuale o secondo i rispettivi manuali;
 - Manutenzione pavimentazione: verifica annuale;
 - Manutenzione rete scarico acque e caditoie: semestrale;
 - Pavimentazione interna ed esterna: verifica visiva mensile;
 - Acque di reflue scaricate: monitoraggio semestrale.

2. di AUTORIZZARE per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione allo scarico delle acque ed in particolare la gestione delle acque verrà effettuata secondo il seguente schema:

- acque bianche derivanti dal dilavamento del capannone: attraverso una rete di tubazioni in PVC saranno scaricate direttamente su corpo idrico superficiale, previo passaggio in pozzetto fiscale.
- acque dei servizi igienici: tramite tubatura in PVC sono convogliate in vasca biologica, svuotata periodicamente da ditta specializzata;
- acque meteoriche di prima pioggia derivanti dal dilavamento dei piazzali: tramite tubazioni in PVC sono convogliate in impianto di depurazione e poi in pozzetto fiscale per essere scaricate su corpo idrico superficiale.

3. di AUTORIZZARE la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

4. di STABILIRE che:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di

conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;

- in materia antincendio l'attività da svolgere nell'impianto rientra tra quelle soggette ai controlli di prevenzione di cui all'all.1 del DPR 151/2011, per cui la ditta dovrà attenersi rigorosamente anche alle disposizioni di cui alla DGR 223/2019;
- la presente autorizzazione è relativa anche a tutti gli scarichi che pertanto sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- per le emissioni in atmosfera nella relazione tecnica è dichiarato che sono previsti n.2 punti di emissione E1-P1, riportati in planimetria;
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione.
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante messa in riserva (R13); operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12); riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche) (R3); riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (R5);
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti pericolosi mediante messa in riserva (R13) operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12);
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- per il contenimento delle eventuali polveri e sostanze organiche volatili (C.O.V.) generate durante le fasi di triturazione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi sarà utilizzato un sistema di abbattimento costituito da n.2 cappe aspiranti poste sui trituratori, l'aria raccolta confluirà all'interno di un sistema combinato di abbattimento di filtri a maniche e filtri a carboni attivi. Per il contenimento delle polveri generate durante le fasi di vagliatura rifiuti inerti saranno installato ed utilizzato un sistema di ugelli nebulizzatori ad acqua. Inoltre, come da PMeC, la ditta effettuerà un campionamento annuale delle emissioni in atmosfera derivanti dai punti di emissione E₁ e P₁ e legate alle fasi precedentemente citate;
- l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq. 6.260,5 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 8/2019, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 1.559,3 tonn. di rifiuti (di cui 1.512,5 tonn di rifiuti non pericolosi e 46,8 tonn di rifiuti pericolosi), nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 238.800 tonn/anno (di cui 225.000 tonn/anno di rifiuti non pericolosi e 13.800 tonn/anno di rifiuti pericolosi (796 tonn/giorno di cui 750 tonn/giorno di rifiuti non pericolosi e 46 tonn/giorno di rifiuti pericolosi):

TABELLE RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13 - R12	60.000 Tons/anno 200 Tons/giorno
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi		
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		
150104	imballaggi metallici		
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		
160117	metalli ferrosi		
170405	ferro e acciaio		

190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		
191202	metalli ferrosi		
200140	metalli		
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R13 - R12	60.000 Tons/anno 200 Tons/giorno
170401	rame, bronzo, ottone		
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		
191203	metalli non ferrosi		
150102	imballaggi di plastica	R13 - R12	21.000 Tons/anno 70 Tons/giorno
150105	imballaggi compositi		
150106	imballaggi in materiali misti		
160103	pneumatici fuori uso		
160119	plastica		
170203	plastica		
191204	plastica e gomma		
200139	plastica		
040108	rifiuti di cuoio conciato (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13 - R12	21.000 Tons/anno 70 Tons/giorno
191210	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)		
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti del trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
200203	altri rifiuti non biodegradabili		
200301	rifiuti urbani non differenziati		
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti		
150103	imballaggi in legno	R13 - R12	18.000 Tons/anno 60 Tons/giorno
170201	legno		
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R3	600 Tons/anno 2 Tons/giorno
200307	rifiuti ingombranti		
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13 - R12	24.000 Tons/anno 80 Tons/giorno
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		

170506	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05		
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5	2.400 Tons/anno 8 Tons/giorno
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane		
200202	terra e roccia		
200303	residui della pulizia stradale		
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti	R13 - R12	21.000 Tons/anno 70 Tons/giorno
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
190503	compost fuori specifica		
200302	rifiuti dei mercati		

TABELLA RIFIUTI PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
070513*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	R13 - R12	13.800 Tons/anno 46 Tons/giorno
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		
160107*	filtri dell'olio		
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto		
160303*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose		
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati		
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose		
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose		
170505*	materiale da dragaggio, contenente sostanze pericolose		

5. di AUTORIZZARE la ditta alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs.152/06 per l'attività di gestione rifiuti, così come di seguito specificato:

Sigla	Descrizione del punto di emissione	Parametro	Campionamento	Concentrazione	Sistema di abbattimento
E1	Triturazione rifiuti	Polveri	Campionamento periodico annuale	<6 mg/Nm	Filtri a carboni attivi + filtri a maniche
		COV		< 2 mg/Nm	
P1	Vagliatura rifiuti	Polveri		< 10 mg/Nm	Nebulizzatori ad acqua

6. **di OBBLIGARE** la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- 6.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 6.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 6.3 mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 6.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e trasmesse agli Enti di riferimento;
- 6.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 6.6 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n.152/06;
- 6.7 rispettare quanto stabilito dall'art.269 co.5 del DLgs. n.152/06 e smi, in particolare:
- comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 6.1.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 6.1.4;
 - rispettare quanto previsto dall'art.269 co.8 del DLgs. n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
7. **di SPECIFICARE che:**
- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
 - la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
 - la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
 - la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, ottemperando scrupolosamente alle prescrizioni della DGR 223/2019, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
 - la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
 - la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
 - la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
 - il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
 - la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

8. **di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico nella persona del ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMISSIS**.

9. **di PRECISARE che:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

10. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.

11. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Villa Literno, ASL di Casal di Principe, Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, Ente d'Ambito Caserta, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta che provvederà ai controlli ex art. 197 del DLgs 152/2006.

12. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

13. **di INVIARE** copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co.4, della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)